

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

Doc. III

n. 2

## RELAZIONE DELLA GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

(RELATORE BATTAGLIA ANTONIO)

SULLA

### **ELEZIONE CONTESTATA NELLA REGIONE TOSCANA**

(GIORGIO MALENTACCHI)

**Comunicata alla Presidenza il 26 luglio 2002**

---

**INDICE**

1. La proclamazione del senatore Giorgio Malentacchi . . .	<i>Pag.</i>	3
2. Il ricorso del candidato Ulivi (nonchè l'identico ricorso dell'elettore Rossi) e le osservazioni del senatore Malentacchi a norma dell'articolo 8 del Regolamento per la verifica dei poteri . . . . .	»	3
3. I controlli effettuati dalla Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari e la variazione nell'attribuzione dei seggi spettanti alla regione per la quota proporzionale . . . . .	»	5
4. L'istituzione di un Comitato per la revisione delle schede valide delle due sezioni indicate nel ricorso del candidato Ulivi . . . . .	»	8
5. L'apertura del procedimento di contestazione dell'elezione del senatore Giorgio Malentacchi . . . . .	»	9
6. Il rinvio dell'apertura della discussione dell'elezione contestata . . . . .	»	11
7. Lo svolgimento dell'udienza pubblica del 29 maggio 2002 e la deliberazione di costituire un Comitato per la revisione delle schede nulle, dei voti nulli per campione . . . . .	»	11
8. L'esito degli accertamenti svolti dal Comitato per la revisione delle schede . . . . .	»	12
9. Il seguito della discussione nell'udienza pubblica del 17 luglio 2002 . . . . .	»	13
10. Le conclusioni della Giunta e la proposta di annullamento dell'elezione del senatore Giorgio Malentacchi .	»	14

ONOREVOLI SENATORI. - 1. - A seguito delle elezioni per il Senato svoltesi il 13 maggio 2001 nella regione Toscana, l'Ufficio elettorale regionale ha attribuito per la quota proporzionale 4 seggi al Gruppo 9 (Casa delle Libertà) e 1 seggio al Gruppo 6 (Rifondazione Comunista) sulla base delle seguenti cifre elettorali:

Divisore	Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 4	Gruppo 6	Gruppo 8	Gruppo 9
	<b>L'Ulivo</b>	<b>Emma Bonino</b>	<b>Democrazia Europea</b>	<b>Rifondazione Comunista</b>	<b>Lista Di Pietro</b>	<b>Casa delle Libertà</b>
	Voti: 69.392	Voti: 39.364	Voti: 42.649	Voti: 149.258	Voti: 50.963	Voti: 746.146
				Seggi 1		Seggi 4
1	69.392,00	39.364,00	42.649,00	>5 149.258,00	50.963,00	*1 746.146,00
2				74.629,00		*2 373.073,00
3						*3 248.715,30
4						*4 186.536,50
5						< 149.229,20

Secondo l'ordine di graduatoria, determinato dalle cifre individuali dei singoli candidati, sono stati proclamati eletti:

per il Gruppo 9 i candidati Baldini Massimo, Bosi Francesco, Mugnai Franco e Sestini Grazia;

per il Gruppo 6 il candidato Malentacchi Giorgio.

2. - Avverso l'elezione del senatore Malentacchi hanno proposto reclamo il candidato Roberto Ulivi e il signor Giacomo Rossi, elettore del Collegio 5 della Toscana.

Il signor Roberto Ulivi, candidato nel Collegio 5 della regione Toscana per la lista Casa delle Libertà, successivamente alla chiusura dei seggi ed all'esito dello scrutinio operato dalle singole sezioni, rilevava dai dati divulgati dal Ministero dell'Interno di essere risultato ultimo degli eletti per la lista Casa delle Libertà nel recupero proporzionale.

Successivamente l'Ufficio elettorale regionale presso la Corte d'Appello di Firenze proclamava eletto in luogo del ricorrente il senatore Giorgio Malentacchi, appartenente alla lista Rifondazione Comunista, in quanto l'Ufficio elettorale regionale sulla base dei dati pervenuti dai singoli uffici elettorali circoscrizionali diminuiva di 660 voti le cifra elettorale della Lista Casa delle Libertà.

Il ricorrente indica alcune sezioni nelle quali si sarebbero verificate irregolarità che hanno determinato la diminuzione della cifra elettorale della lista Casa delle Libertà.

Nella sezione n. 12 del Comune di Pescia (Collegio 6) dalla comunicazione effettuata dall'Ufficio elettorale del Comune, il candidato della lista Casa delle Libertà risultava aver conseguito 380 voti; dall'esame del verbale della medesima sezione depositato presso l'Ufficio elettorale circoscrizionale risultavano invece 38 voti, dato sicuramente trascritto omettendo lo «0» finale (con una differenza di 342 voti).

Nella sezione n. 5 del Comune di Altopascio (Collegio 6), dalla comunicazione inviata dal Presidente di seggio alla Prefettura di Lucca, il candidato della Casa delle Libertà risultava aver conseguito 215 voti; dal verbale delle operazioni dell'Ufficio elettorale sezionale risultava una pressochè totale inversione dei voti riportati dai singoli candidati, per cui al candidato della Casa delle Libertà risultavano attribuiti 10 voti anzichè 215 (con una differenza di 205 voti).

Il ricorrente chiede alla Giunta delle elezioni di adottare i provvedimenti al fine di proclamarlo eletto in luogo del Senatore Giorgio Malentacchi.

Ricorso identico a quello presentato dal candidato Roberto Ulivi è stato presentato dal cittadino elettore nel Collegio 5 della regione Toscana, Giacomo Rossi.

Il senatore Giorgio Malentacchi, a seguito della comunicazione ricevuta a norma dell'articolo 8 del Regolamento per la verifica dei poteri, in data 6 agosto 2001 ha presentato osservazioni sui ricorsi del candidato Roberto Ulivi e del signor Giacomo Rossi, affermando che, per quanto riguarda gli errori segnalati dai ricorrenti e relativi alla sezione n. 12 del comune di Pescia, l'Ufficio elettorale circoscrizionale ha provveduto ad acquisire la seconda copia del verbale sezionale depositata presso il comune, riscontrandone la conformità con la copia depositata presso il tribunale (come risulta dal verbale dello stesso Ufficio elettorale circoscrizionale).

In relazione agli errori segnalati nella sezione n. 5 del comune di Altopascio, i verbali risultano correttamente compilati pertanto, trattandosi di atto pubblico, a norma del codice civile «fa piena prova, fino a querela di falso...»: non è quindi sufficiente ad alterarne la veridicità la dichiarazione successiva prodotta dal presidente della sezione.

In secondo luogo, l'osservante adduce che a causa di circolari ministeriali e prefettizie sulla validità del doppio segno sulla scheda le sezioni elettorali avrebbero violato l'articolo 14 del Decreto Legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, relativo alla validità del voto che prevede l'apposizione di un solo segno.

Le suddette circolari avrebbero ingenerato confusione, determinando l'adozione di criteri difformi nella valutazione della validità delle schede nelle varie sezioni della medesima regione.

Nel caso in cui vengano accolte le doglianze dei ricorrenti chiede che la Giunta deliberi la revisione delle schede ritenute valide dell'intera regione.

3. - A seguito degli accertamenti svolti dalla Giunta in sede di controllo generale preliminare, risulta una variazione per quanto riguarda l'attribuzione ai vari Gruppi dei 5 seggi spettanti alla regione per la quota proporzionale.

Il Gruppo 6 (Rifondazione Comunista) perderebbe il seggio, che verrebbe assegnato al Gruppo 9 (Casa delle Libertà): risulterebbe pertanto eletto il candidato Ulivi Roberto in luogo del senatore Malentacchi Giorgio.

Tale variazione è stata determinata dalle seguenti rettifiche apportate ai dati di proclamazione:

### **Gruppo Rifondazione Comunista**

#### *Collegio 1*

FIRENZE sezione 264 sono stati rettificati i voti del candidato del Gruppo Rifondazione Comunista da **31** a **26 (-5)** a causa di un errore di trascrizione dell'Ufficio elettorale circoscrizionale;

#### *Collegio 2*

IMPRUNETA sezione 15 sono stati rettificati i voti del candidato del Gruppo Rifondazione Comunista da **27** a **26 (-1)** sulla base della tabella di scrutinio;

#### *Collegio 6*

ALTOPASCIO sezione 5 sono stati rettificati i voti del candidato del Gruppo Rifondazione Comunista da **5** a **33 (+28)** sulla base della tabella di scrutinio;

#### *Collegio 12*

SEMPRONIANO sezione 4 sono stati rettificati i voti del candidato del Gruppo Rifondazione Comunista da **0** a **1 (+1)** a causa di un errore di trascrizione dell'Ufficio elettorale circoscrizionale;

MONTALCINO sezione 1 sono stati rettificati i voti del candidato del Gruppo Rifondazione Comunista da **67** a **47 (-20)** sulla base della tabella di scrutinio;

#### *Collegio 14*

CINIGIANO sezione 1 sono stati rettificati i voti del candidato del Gruppo Rifondazione Comunista da **21** a **28 (+7)** a causa di un errore di trascrizione dell'Ufficio elettorale circoscrizionale;

CIVITELLA PAGANICO sezione 1 sono stati rettificati i voti del candidato del Gruppo Rifondazione Comunista da **15** a **25 (+10)** a causa di un errore di trascrizione dell'Ufficio elettorale circoscrizionale;

FOLLONICA sezione 1 sono stati rettificati i voti del candidato del Gruppo Rifondazione Comunista da **9** a **19 (+10)** a causa di un errore di trascrizione dell'Ufficio elettorale circoscrizionale;

PIOMBINO sezione 37 sono stati rettificati i voti del candidato del Gruppo Rifondazione Comunista da **47** a **48 (+1)** sulla base della tabella di scrutinio.

Tali rettifiche hanno determinato una variazione della cifra elettorale da **149.258** a **149.289 (+31)**.

### **Gruppo Casa delle Libertà**

#### *Collegio 1*

FIRENZE sezione 264 sono stati rettificati i voti del candidato del Gruppo Casa delle Libertà da **229** a **308 (+79)** a causa di un errore di trascrizione dell'Ufficio elettorale circoscrizionale;

FIRENZE sezione 274 sono stati rettificati i voti del candidato del Gruppo Casa delle Libertà da **369** a **368 (-1)** sulla base della tabella di scrutinio;

#### *Collegio 2*

FIRENZE sezione 19 sono stati rettificati i voti del candidato del Gruppo Casa delle Libertà da **260** a **262 (+2)** sulla base della tabella di scrutinio;

FIRENZE sezione 168 sono stati rettificati i voti del candidato del Gruppo Casa delle Libertà da **335** a **336 (+1)** sulla base della tabella di scrutinio;

#### *Collegio 4*

CERTALDO sezione 8 sono stati rettificati i voti del candidato del Gruppo Casa delle Libertà da **122** a **128 (+6)** a causa di un errore di trascrizione dell'Ufficio elettorale circoscrizionale;

#### *Collegio 5*

PRATO sezione 29 sono stati rettificati i voti del candidato del Gruppo Casa delle Libertà da **263** a **262 (-1)** sulla base della tabella di scrutinio;

PRATO sezione 86 sono stati rettificati i voti del candidato del Gruppo Casa delle Libertà da **241** a **249 (+8)** sulla base della tabella di scrutinio;

#### *Collegio 6*

ALTOPASCIO sezione 5 sono stati rettificati i voti del candidato del Gruppo Casa delle Libertà da **10** a **215 (+205)** sulla base della tabella di scrutinio;

PESCIA sezione 12 sono stati rettificati i voti del candidato del Gruppo Casa delle Libertà da **38** a **380 (+342)** sulla base della tabella di scrutinio;

S. MARCELLO PISTOIESE sezione 9 sono stati rettificati i voti del candidato del Gruppo Casa delle Libertà da **111 a 116 (+5)** sulla base della tabella di scrutinio;

*Collegio 12*

FOIANO DELLA CHIANA sezione 8 sono stati rettificati i voti del candidato del Gruppo Casa delle Libertà da **390 a 398 (+8)** a causa di un errore di trascrizione dell'Ufficio elettorale circoscrizionale;

SEMPRONIANO sezione 4 sono stati rettificati i voti del candidato del Gruppo Casa delle Libertà da **36 a 31 (-5)** a causa di un errore di trascrizione dell'Ufficio elettorale circoscrizionale;

MONTERONI D'ARBIA sezione 5 sono stati rettificati i voti del candidato del Gruppo Casa delle Libertà da **71 a 74 (+3)** sulla base della tabella di scrutinio;

SIENA sezione 42 sono stati rettificati i voti del candidato del Gruppo Casa delle Libertà da **322 a 329 (+7)** sulla base della tabella di scrutinio;

*Collegio 14*

ROCCASTRADA sezione 8 sono stati rettificati i voti del candidato del Gruppo Casa delle Libertà da **219 a 209 (-10)** sulla base della tabella di scrutinio;

Tali rettifiche hanno determinato una variazione della cifra elettorale da **746.146 a 746.795 (+649)**, come risulta dal seguente prospetto:

Divisore	Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 4	Gruppo 6	Gruppo 8	Gruppo 9
	<b>L'Ulivo</b>	<b>Emma Bonino</b>	<b>Democrazia Europea</b>	<b>Rifondazione Comunista</b>	<b>Lista Di Pietro</b>	<b>Casa delle Libertà</b>
	Voti: 69.392	Voti: 39.158	Voti: 42.597	Voti: <b>149.289</b>	Voti: 50.908	Voti: <b>746.795</b>
						Seggi 5
1	69.392,00	39.158,00	42.597,00	< <b>149.289,00</b>	50.908,00	*1 746.795,00
2						*2 373.397,50
3						*3 248.931,70
4						*4 186.698,80
5						>5 <b>149.359,00</b>

Pertanto il quinto quoziente del Gruppo Casa delle Libertà (**149.359**) risulta superiore al primo quoziente del Gruppo Rifondazione Comunista (**149.289**).

Alla luce delle rettifiche apportate il primo quoziente non utilizzato appartenerebbe al Gruppo 6 (Rifondazione Comunista), al quale occorrerebbero 71 voti per ottenere un seggio che in tal caso verrebbe sottratto al Gruppo 9 (Casa delle Libertà).

4. - Nella seduta del 20 febbraio 2002 la Giunta ha deliberato a maggioranza - in conformità alle proposte del relatore - di procedere ad un supplemento di indagine per la puntuale verifica dei risultati delle due sezioni indicate dai ricorsi mediante la revisione delle schede delle sezioni suddette e pertanto di procedere a richiedere agli uffici di cancelleria del Tribunale di Pistoia, ai sensi dell'articolo 72, quinto comma, del d.P.R. 30 marzo 1957, n. 361, l'invio dei plichi contenenti le schede valide riguardanti la sezione n. 5 del Comune di Altopascio e della sezione n. 12 del Comune di Pescia, con riferimento alle elezioni del Senato della Repubblica del 13 maggio 2001. Questo accertamento, riferito in particolare alle schede valide, è stato infatti dalla Giunta ritenuto «essenziale» - ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del Regolamento per la verifica dei poteri - onde acclarare con certezza e definitività l'esatta situazione dei dati elettorali delle due sezioni indicate.

Il Comitato per la revisione delle schede - nominato dal Presidente, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del Regolamento per la verifica dei poteri, nella citata seduta del 20 febbraio 2002 e composto dai senatori Battaglia (relatore e coordinatore), Cherchi, Chiusoli, Scarabosio e Tommaso Sodano - si è riunito in data 13 marzo 2002.

L'attività di revisione delle schede effettuata dal Comitato ha confermato, per quanto riguarda la sezione 5 del Comune di Altopascio, l'esattezza dei voti risultanti dalla tabella di scrutinio; voti che, come noto, sono stati poi trascritti in modo erroneo sul verbale sezionale e sul verbale circoscrizionale, e cioè:

#### ALTOPASCIO SEZIONE 5

	Voti risultanti dal verbale sezionale e riportati sul verbale circoscrizionale	Voti risultanti dalla tabella di scrutinio	Voti conseguenti alla revisione delle schede
TONINI GIORGIO	196	196	196
GIACONI ROBERTO	215	11	11
FABBRINI FABRIZIO	11	5	5
GENTILI VALERIO	5	5	5
BILLERO ROSALIA	5	33	33
PETTINATO FRANCO	33	10	10
BOSI FRANCESCO	10	215	215
SCHEDE BIANCHE	32	32	32
SCHEDE NULLE	21	21	21



Per quanto riguarda la sezione 12 del Comune di Pescia, il Comitato ha accertato alcune differenze rispetto ai voti riportati sulla tabella di scrutinio e poi erroneamente riportati sul verbale sezionale e sul verbale circoscrizionale, e cioè:

## PESCIA SEZIONE 12

	Voti risultanti dal verbale sezionale e riportati sul verbale circoscrizionale	Voti risultanti dalla tabella di scrutinio	Voti conseguenti alla revisione delle schede
TONINI GIORGIO	277	277	278
GIACONI ROBERTO	9	9	9
FABBRINI FABRIZIO	32	32	32
GENTILI VALERIO	7	7	7
BILLERO ROSALIA	41	41	41
PETTINATO FRANCO	11	11	11
BOSI FRANCESCO	38	380	382
SCHEDE BIANCHE	37	37	37
SCHEDE NULLE	12	12	12

Risulta pertanto confermata la variazione per quanto attiene all'attribuzione ai vari Gruppi dei 5 seggi spettanti alla Regione per la quota proporzionale.

Alla luce delle suddette risultanze risulterebbe acquisire un seggio, nell'ambito del riparto proporzionale, il Gruppo 9 (Casa delle Libertà), a scapito di un seggio attribuito in sede di proclamazione al Gruppo 6 (Rifondazione Comunista). Conseguentemente, il candidato Ulivi (primo dei non eletti in base ai dati di proclamazione) dovrebbe essere proclamato senatore al posto del senatore Malentacchi.

Per riottenere il seggio il Gruppo 6 (Rifondazione Comunista) dovrebbe recuperare 71 voti.

5. - Sulla base di quanto finora considerato nella seduta del 27 marzo 2002, la Giunta - su conforme proposta del relatore - ha deliberato, a maggioranza, di dichiarare contestata l'elezione del senatore Malentacchi, proclamato dall'Ufficio elettorale regionale della Toscana nell'ambito del gruppo 6 (Rifondazione Comunista).

Successivamente, il Presidente della Giunta ha stabilito, d'intesa con il Presidente del Senato, a norma dell'articolo 14 del Regolamento per la verifica dei poteri, che l'udienza pubblica avesse luogo il 16 maggio 2002.

Tale decisione del Presidente è stata immediatamente comunicata al senatore Malentacchi ed al ricorrente candidato Ulivi. L'avviso di contestazione è stato tempestivamente affisso, a norma del Regolamento per la verifica dei poteri, nell'atrio dei Palazzi del Senato.

Il senatore Malentacchi ha conferito procura agli avvocati Luigi Saraceni e Leandro Chiarelli.

Il ricorrente Ulivi ha conferito procura all'avvocato Giovanni Pellegrino.

Il ricorrente Roberto Ulivi ha depositato memoria entro i termini previsti dal Regolamento per la verifica dei poteri.

Nella memoria presentata dal candidato Ulivi - in data 10 maggio 2002, ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento per la verifica dei poteri - si osserva che la contestazione dell'elezione del senatore Giorgio Malentacchi presenta forti elementi di analogia ed alcune differenze rispetto a quella che la Giunta ha affrontato nella seduta dell'11 aprile 2002 relativa all'elezione del senatore Magri. In entrambi i casi si lamentavano errori materiali che hanno condotto all'erronea proclamazione dei due senatori. In entrambi i casi la sussistenza di detti errori materiali è risultata pienamente provata già in sede di controllo generale preliminare e confermata da successive verificazioni.

Pertanto anche nel caso presente, come in quello citato, il problema attiene alla mera possibilità che nel procedimento elettorale siano stati commessi errori di segno opposto che, ove verificati, potrebbero bilanciare quelli già accertati, determinando una convalida della proclamazione a senatore dell'onorevole Malentacchi.

Su questo punto va innanzitutto escluso che sul ricorrente Ulivi incombesse l'onere di una prova negativa in ordine alla insussistenza di tali errori di segno opposto, e ciò alla stregua di principi generalissimi più volte affermati dalla giurisprudenza amministrativa in materia di contenzioso elettorale.

A ciò si aggiunga che, mentre per la Regione Emilia-Romagna la verifica disposta concerne due collegi, nel caso della Toscana dovrebbe riguardare l'intera regione. Tale verifica determinerebbe nella vicenda una mora davvero ingiusta, a fronte della già acquisita certezza di errori materiali e determinerebbe, nel suo esito finale, che condurrebbe comunque alla nomina a senatore di Roberto Ulivi, un danno ingiusto per quest'ultimo ed una responsabilità risarcitoria nei suoi confronti del Ministero dell'interno, secondo i principi fissati dalla recente sentenza della Cassazione, Sezioni Unite, del 22 marzo 1999, n. 172.

Per tali motivi il ricorrente chiede alla Giunta di voler proporre all'Assemblea l'annullamento della proclamazione a senatore del candidato Malentacchi e la sua proclamazione a senatore. Solo in via subordinata chiede che una eventuale verifica avvenga per campione e sia comunque ancorata ad un breve termine temporale.

6. - Nell'udienza pubblica del 16 maggio 2002, il difensore del senatore Malentacchi, avvocato Saraceni, ha chiesto un breve differimento della discussione pubblica. A tale istanza non si è opposto il ricorrente Ulivi.

La Giunta, in considerazione dell'istanza di rinvio avanzata dal difensore del senatore Malentacchi e non contrastata dal difensore del ricorrente Ulivi ed anche tenuto conto del precedente di cui alla seduta della Giunta del 24 giugno 1993, ha rinviato l'inizio della discussione pubblica.

7. - Successivamente, il Presidente della Giunta - sempre d'intesa con il Presidente del Senato - ha stabilito che l'udienza pubblica avesse luogo il 29 maggio 2002.

Nell'udienza pubblica del 29 maggio, dopo che il relatore ha illustrato i fatti e le questioni, ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento per la verifica dei poteri, è intervenuto l'avvocato Pellegrino, il quale ha sostanzialmente ribadito quanto esposto nella memoria presentata, chiedendo alla Giunta di voler proporre all'Assemblea l'annullamento dell'elezione del senatore Malentacchi e solo in via subordinata, se dovesse essere valutata l'opportunità di un'ulteriore verifica, che questa verifica fosse limitata ad un campione, riguardante solo le schede nulle, e fosse ancorata a termini temporali perentori.

L'avvocato Saraceni, rappresentante del senatore Malentacchi, nel suo intervento ha sottolineato che, a differenza della vicenda dell'elezione contestata nella Regione Emilia-Romagna, in questo caso la questione non riguarda due candidati del medesimo gruppo, bensì candidati di liste diverse e quindi la decisione investe anche la ripartizione politica dell'Assemblea; pertanto la cautela dovrebbe essere maggiore. Ha rilevato inoltre l'inesistenza di un onere allegativo da parte del controinteressato, in quanto il provvedimento di verifica elettorale partecipa non del regime processuale dell'eccezione in senso stretto, bensì di quello dell'impugnazione incidentale. Inoltre, la Giunta ha il dovere di procedere d'ufficio ai propri accertamenti, anche in assenza di qualsiasi indicazione da parte dell'interessato. In casi come questi il principio di prova è già nell'esiguità della differenza, che impone quasi automaticamente una verifica attenta. Ha inoltre contestato l'affermazione del ricorrente circa il *periculum in mora*, che sarebbe ostativo di ulteriori accertamenti da parte della Giunta e che non può essere posto a base di una decisione definitiva del merito della chiusura di un procedimento. Alla luce di queste considerazioni la soluzione sarebbe quella di una revisione di tutte le schede, bianche, nulle e valide della regione.

Nella sua replica, l'avvocato Pellegrino ha rilevato innanzitutto che il problema della composizione dell'Assemblea non si pone in quanto non c'è vincolo di mandato. Ha sottolineato inoltre che, se il potere d'ufficio da parte della Giunta dovesse spingersi agli estremi confini tutte le volte che ci fosse una soglia bassa di differenza, anche in assenza di ricorso, ciò significherebbe che in moltissimi casi la Giunta sarebbe costretta a verificare tutte le schede nulle, contestate e valide; pertanto occorre quanto

meno un onere di indicazione. Per quanto riguarda i termini ha osservato che tempo e giustizia sono due categorie che stanno insieme, non esistendo un sistema giustiziale che non debba farsi carico del tempo in cui si pronuncia la giustizia. E di più in questo caso nel quale si deve valutare un mandato temporale.

Nella sua replica l'avvocato Saraceni ha auspicato che la Giunta compia tutti gli accertamenti necessari seppure nel più breve tempo possibile, ma compatibilmente con le giuste pretese di entrambi i contraddittori.

Il senatore Malentacchi nel suo intervento si è dichiarato fiducioso sull'operato della Giunta, sottolineando che il suo scopo principale è quello della tutela della giustizia e della riaffermazione della legalità a difesa del diritto suo e del ricorrente.

La Giunta si è quindi riunita in camera di consiglio ed ha adottato a maggioranza la seguente decisione, della quale il Presidente ha dato immediata lettura in seduta pubblica:

«La Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari, sentiti i difensori e le parti, visti e applicati gli articoli 12 e 17 del Regolamento per la verifica dei poteri, delibera di nominare un Comitato per la revisione delle schede, che proceda, entro il termine tassativo del 30 giugno 2002, ad un riesame per campione delle schede nulle e delle schede contenenti voti nulli riscontrate negli uffici elettorali sezionali dei 14 collegi della Regione Toscana secondo un criterio casuale, facendo riferimento a 30 sezioni di ogni collegio uninominale individuate mediante sorteggio.

Qualora da questa prima revisione per campione risultasse un maggior recupero di voti validi da parte dei candidati del gruppo di Rifondazione Comunista rispetto a quelli della Casa delle Libertà, il Comitato dovrebbe procedere, entro il termine tassativo del 31 luglio 2002, al completamento della revisione di tutte le schede nulle e delle schede contenenti voti nulli di tutti i restanti uffici elettorali sezionali dei 14 collegi della Regione Toscana.

Il Comitato per la revisione delle schede è presieduto dal senatore Antonio Battaglia, relatore per la Regione Toscana ed è composto dai senatori Cherchi, Fassone, Scarabosio e Tommaso Sodano. Come da prassi, il Comitato potrà procedere nella sua attività senza la presenza necessaria di tutti i suoi componenti».

8. - Il Comitato si è riunito in data 4 e 11 giugno 2002, procedendo preliminarmente al sorteggio del campione, indi alla revisione delle 5.252 schede nulle e contenenti voti nulli relative alle sezioni sorteggiate, pari ad una percentuale del 10,8% del totale delle schede nulle della Regione.

Il Comitato ha segnalato, in primo luogo, il mancato rinvenimento nelle buste delle schede nulle relative alla sezione n. 8 del comune di Seravezza del collegio 8 (42 schede nulle) e della sezione n. 5 del comune di Cascina del collegio 10 (29 schede nulle).

Il Comitato al termine del riesame del campione è pervenuto alle seguenti conclusioni:

il gruppo Casa delle Libertà ha recuperato 43 voti, pertanto la sua cifra elettorale è salita da 746.797 a 746.840 e il quinto quoziente da 149.359 a 149.368; mentre il gruppo Rifondazione Comunista ha recuperato 5 voti, pertanto la sua cifra elettorale è salita da 149.289 a 149.294.

Conseguentemente, in termini assoluti, i voti che il gruppo Rifondazione Comunista dovrebbe recuperare per ottenere l'ultimo quoziente utile al fine dell'attribuzione del seggio nel riparto proporzionale salgono da 71 a 75.

Il Comitato ha ritenuto comunque utile effettuare una proiezione dei risultati della revisione del campione sul totale delle schede nulle della Regione, pervenendo alle seguenti conclusioni:

se il gruppo Casa delle Libertà recuperasse sulle restanti schede nulle della Regione (43.338) la stessa percentuale che ha recuperato sul campione (0,818%), otterrebbe altri 355 voti, che sommati ai 43 già ottenuti determinerebbero un aumento della cifra elettorale da 746.797 a 747.195 (+398) e pertanto un aumento del quinto quoziente da 149.359 a 149.439;

se il gruppo Rifondazione Comunista recuperasse sulle restanti schede nulle della Regione (43.338) la stessa percentuale che ha recuperato sul campione (0,095%), otterrebbe altri 42 voti che sommati ai 5 già ottenuti determinerebbero un aumento della cifra elettorale da 149.289 a 149.336 (+47).

Pertanto, facendo riferimento alla descritta proiezione, è emerso che il distacco in termini di voti validi (ai fini dell'attribuzione dell'ultimo quoziente utile per il riparto proporzionale) tra il gruppo Casa delle Libertà ed il gruppo Rifondazione Comunista aumenterebbe da 75 a 103 unità.

Conseguentemente, alla luce della citata delibera della Giunta del 29 maggio 2002, non si è verificata la condizione per procedere all'ulteriore verifica delle restanti schede nulle e contenenti voti nulli di tutta la Regione.

9. - Successivamente, il Presidente della Giunta ha stabilito, d'intesa con il Presidente del Senato, a norma dell'articolo 14 del Regolamento per la verifica dei poteri, che l'udienza pubblica avesse luogo il 17 luglio 2002. Della fissazione dell'udienza è stato dato tempestivo e regolare avviso alle parti, a norma del medesimo articolo 14.

Nessuna ulteriore memoria delle parti è pervenuta alla Giunta, ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento per la verifica dei poteri.

Dopo che il relatore ha illustrato l'esito degli accertamenti svolti dal Comitato per la revisione delle schede, è intervenuto l'avvocato Pellegrino, difensore del ricorrente Ulivi il quale, dopo aver sostanzialmente ribadito le argomentazioni svolte nella precedente udienza pubblica, ha ri-

levato come l'esito della revisione delle schede per campione abbia evidenziato quanto previsto dalla parte ricorrente, e cioè che la differenza tra il quoziente del gruppo Rifondazione Comunista e quello del gruppo Casa delle Libertà è aumentato. Pertanto ha chiesto alla Giunta di pervenire ad una decisione coerente con tutto il procedimento svolto e quindi all'accoglimento del ricorso del candidato Ulivi e alla proposta di annullamento dell'elezione del senatore Malentacchi.

L'avvocato Saraceni, difensore del senatore Malentacchi, ha sottolineato che – essendo caratteristica sua, del senatore Malentacchi e anche di tutta l'area politico-culturale nella quale si riconoscono, il rispetto delle regole, anche non condivise, e poichè la Giunta ha stabilito la regola di procedere nell'esperimento della verifica a campione delle schede e se la forbice si fosse divaricata di non procedere oltre, essendosi la forbice divaricata – non ha ritenuto di dover replicare oltre, se non per ribadire che detta regola continua a non essere condivisa in quanto comunque non dà la certezza matematica che il senatore Malentacchi abbia ottenuto meno voti del ricorrente.

L'avvocato Pellegrino e l'avvocato Saraceni non hanno svolto repliche.

Il ricorrente Ulivi e il senatore Malentacchi, pur presenti, hanno rinunciato a svolgere un intervento.

La Giunta si è quindi riunita in camera di consiglio ed ha adottato a maggioranza la seguente decisione, della quale il Presidente ha dato immediata lettura in seduta pubblica:

«La Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari, in seguito alla contestazione dell'elezione del senatore Giorgio Malentacchi (Regione Toscana) decisa dalla Giunta nella seduta del 27 marzo 2002:

preso atto dell'istruttoria svolta dal Comitato per la revisione delle schede;

ascoltati i difensori e le parti;

letti gli articoli 66 della Costituzione; 17 e 27 del Testo Unico 20 dicembre 1993, n. 533; 81 del Testo Unico 30 marzo 1957, n. 361; 19 del Regolamento del Senato della Repubblica; 17 del Regolamento per la verifica dei poteri,

#### DELIBERA

di proporre al Senato – disattesa ogni diversa istanza – l'annullamento dell'elezione del senatore Giorgio Malentacchi».

10. – La decisione predetta si fonda sulle seguenti motivazioni.

In primo luogo, si sottolinea che la decisione della Giunta di proporre l'annullamento dell'elezione del senatore Malentacchi si basa solo su accertamenti di tipo numerico, derivanti da meri errori di compilazione dei verbali o sezionali (con inesatte indicazioni dei voti validi dei singoli candidati) o circoscrizionali (con errate trascrizioni di dati da verbali sezio-

nali). Tali «sviste» hanno nel loro complesso comportato un'erronea inversione di graduatoria a favore del predetto senatore.

Si è in presenza quindi di dati numerici di per sè oggettivi ed evidenti, tempestivamente segnalati dall'interessato alla Giunta, non contestati dallo stesso senatore Malentacchi e comunque accertati tuzioristicamente nella loro fondatezza dalla stessa Giunta mediante apposita revisione delle schede valide dei due seggi elettorali, indicati nel ricorso del candidato Ulivi.

Il resistente senatore Malentacchi, durante la seduta pubblica del 29 maggio 2002, ha avanzato richiesta di revisione di tutte le schede nulle, contenenti voti nulli e bianche, nonché delle stesse schede valide di tutte le sezioni elettorali dei 14 collegi uninominali della Regione Toscana.

La maggioranza della Giunta ha ritenuto di poter accogliere tale istanza solo parzialmente, nel senso di procedere – più che altro (ancora una volta) tuzioristicamente e per rispetto della richiesta del senatore resistente – ad una verifica significativa, per campione e secondo un criterio casuale di individuazione, delle schede nulle di sezioni ricomprese nei 14 collegi dell'intera Regione.

I risultati di tale verifica per campione sono stati in precedenza esposti e non hanno suffragato l'ipotesi di una percentuale di erronei annullamenti di schede, da cui possa scaturire un recupero utile di voti validi a vantaggio del gruppo di Rifondazione Comunista ed a danno del gruppo della Casa delle Libertà, per cui non si è proceduto ad un ulteriore supplemento istruttorio.

Ciò appare coerente del resto con lo stesso dettato normativo dell'articolo 12, comma 3, del Regolamento per la verifica dei poteri (approvato nel 1992), il quale prevede la possibilità di una revisione delle schede valide soltanto «ove ritenuto essenziale», limitando ulteriormente (rispetto alla precedente normativa) il ricorso a tale accertamento, nel senso di permetterlo solo nei casi in cui senza di esso resterebbero del tutto indefinite le cifre elettorali (v. in tal senso *Atti Senato*, XI Leg., Doc III, n. 1), oppure qualora vi siano convergenti e concreti elementi per far ritenere ragionevolmente «dubbia» la correttezza dell'operato degli uffici sezionali regionali nell'attribuzione dei voti validi in misura tale da poter rendere ipotizzabile un'inversione di graduatoria.

In mancanza di tali condizioni l'eventuale decisione di accogliere l'istanza di riesame delle schede valide correrebbe il rischio di apparire meramente dilatoria, non essendo suffragata da precise circostanze giustificative e non potendo rappresentare questo tipo di revisione una sorta di strumento «in bianco», sempre e comunque a disposizione della parte soccombente per tentare un recupero.

In ogni caso, è estremamente probabile, se non certo, che – qualora pure si fossero verificati errori nell'annullamento delle schede con doppio segno su ampia scala (come tra l'altro dall'effettuata revisione per campione non apparirebbe del tutto plausibile) – essi avrebbero riguardato in misura molto maggiore le schede votate con preferenza al Gruppo della Casa delle Libertà piuttosto che quelle con preferenza al Gruppo di Rifon-

dazione Comunista, data l'enorme differenza in termini di percentuali di voti validi sul totale di essi conseguiti dai due Gruppi interessati (35,60% per la Casa delle Libertà e 6,48% per Rifondazione Comunista).

La Giunta, riunitasi successivamente in seduta ordinaria il 25 luglio 2002, ha approvato – ai sensi dell'articolo 17, comma 4, del Regolamento per la verifica dei poteri – la presente relazione da presentare all'Assemblea, ritenendo così di aver sufficientemente illustrato le ragioni che sono alla base della sua decisione.

Propone pertanto al Senato di deliberare l'annullamento dell'elezione del senatore Giorgio Malentacchi.

BATTAGLIA Antonio, *relatore*